



Federazione Autonoma Bancari Italiani

Ai
Sindacati Autonomi Bancari
FABI

LORO SEDI

PROTOCOLLO: **1333 - LB/Is**

ROMA, LI **06 giugno 2013**

OGGETTO:

Convegno: “Violenza allo sportello e tutela dei lavoratori: nuovi rischi per banche e terziario” – Milano 12 giugno 2013

Le vicende degli ultimi tempi, tra le quali il tentato omicidio di un direttore di banca a Padova e quello efferato di un gioielliere di Milano, denunciano gravi responsabilità sulla validità e attualità dei sistemi di difesa e di tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, che hanno un costante contatto con il pubblico.

Abbiamo notizia circa gli insulti ricorrenti rivolti ai dipendenti del Monte dei Paschi di Siena, coinvolti indegnamente in un giudizio negativo e di condanna rivolto all’operato della banca e degli atti di violenza contro i bancari di Cipro, certamente non responsabili delle decisioni del loro Governo.

Il Segretario Generale della FABI, **Lando Sileoni** ha affermato, a proposito del caso di Padova, che si è **“raggiunto e superato ogni limite di disinformazione ed esasperazione” perché “è stato perpetrato un atto di inconcepibile violenza su un dipendente di banca, “colpevole di essere un lavoratore esemplare”**.

Il comunicato stampa della FABI così continua: “Il clima sempre più avvelenato e le varie strumentalizzazioni, politiche e mediatiche, che hanno come bersaglio le banche e di riflesso i lavoratori e le lavoratrici bancari, ma più in generale il sistema del credito, generano disinformazione e costruiscono un clima di odio vergognoso.

E’ stato raggiunto e superato ogni limite di decenza e sarebbe opportuno, nell’interesse di tutti, recuperare una situazione di normale dialettica senza inutile e pericolosi eccessi che rischiamo di generare comportamenti che rasentano la follia.”

“Auspicio”, concludeva Sileoni, “che i mezzi di informazione e tutti gli addetti ai lavori contribuiscano a riportare un clima di civile e democratico confronto”.

E c’è anche un problema tecnico, che emerge dalla valutazione dell’omicidio del gioielliere di Milano.

Gianni Andrei presidente di Aipros, l’associazione che riunisce i professionisti della sicurezza, ha dichiarato al Sole 24 Ore che “le telecamere della videosorveglianza sia privata che pubblica hanno contribuito in diversi casi a rintracciare i responsabili di reati commessi senza testimoni: **purtroppo per il brutale omicidio del gioielliere di Milano questo non accadrà a causa di gravi carenze tecnico-funzionali**”.

Andrei ha così riassunto “l'**incredibile serie di inefficienze e di guasti tecnici degli impianti di videosorveglianza** della centralissima via dell'Orso, impianti che, al primo cenno di pericolo, avrebbero dovuto controllare la strada e i negozi, riprendere gli eventi, registrare le immagini e trasmetterle alle rispettive centrali di vigilanza.

Le telecamere erano state installate invece in modo errato, puntate su aree non determinanti e nel momento decisivo, quello appunto dell'aggressione, non hanno ripreso nulla.

Per di più, erano quasi tutte fuori uso, e quelle poche funzionanti hanno ripreso le scene inutilmente, poiché non erano state dotate dell'apposito videoregistratore, una piccola scheda incorporata in molte telecamere”.

Ora è assolutamente venuto il momento di approfondire questi temi, stigmatizzare le carenze oggettive che si riscontrano quotidianamente, e di promuovere quindi “buone pratiche”, che possano tutelare al massimo tutti i lavoratori e le lavoratrici, sia dipendenti che autonomi.

Il Dipartimento Nazionale Salute e Sicurezza della FABI, in collaborazione con A.I.Pro.S., Associazione Italiana Professionisti della Sicurezza, organizza a tal fine una giornata di studio per il 12 Giugno, presso il Punto Enel di Milano, in via Broletto b44/a Milano, dalle 9 alle 13.30.

La partecipazione è gratuita e la locandina dell'evento è allegata alla presente comunicazione.

LA SEGRETERIA NAZIONALE



A collection of handwritten signatures in black ink, arranged in three rows. The first row contains three signatures: 'Roberto Pirelli', a stylized signature, and 'Flavio'. The second row contains three signatures: 'Franco', 'G. P.', and 'Maurizio'. The third row contains two signatures: 'G. M.' and 'Stefano'.



LE RAPINE IN BANCA

Un problema anche di ordine pubblico



VIOLENZA ALLO SPORTELLO E TUTELA DEI LAVORATORI NUOVI RISCHI PER BANCHE E TERZIARIO

in collaborazione con



AGENDA

Introduzione di Lando SILEONI, Segretario Generale FABI, Saluti: Dario CORRISIO, Direttore Flagship Store ENEL Milano, Fabio SCOLA, Coordinatore Dipartimento Organizzazione FABI, Alessandro BARBIERI, Referente Territoriale Sicurezza e Ambiente Enel Mercato Italia, Sindacato FABI di Milano, Segreteria di Coordinamento FABI IntesaSanPaolo

Interventi:

- Luca BERTINOTTI, Segretario Nazionale FABI (moderatore)
- Michele MESSINA, Vice Presidente Vicario A.I.Pro.S.
- Nicola Alberto DE CARLO, Docente di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, Università di Padova, Alessandro DE CARLO, Università Lumsa di Roma, Leonardo RANIERI, IF
- Fulvio FORNARO, Medico Competente Aziendale, Direttore Sail 626
- Pierluigi ANTONIETTI - ASPP ENEL Mercato Italia Macroarea nord ovest
- Eduardo Jorge PARISI, Business Development Manager Sicuritalia
- Angelo GIULIANI, Dipartimento Welfare ABI
- Loris BRIZIO, Coordinatore Dipartimento Nazionale Salute e Sicurezza FABI



Dipartimento
Nazionale Salute e
Sicurezza

Giornata di Studio

12 giugno 2013
dalle 9.00 alle 13.30

Punto ENEL
Via Broletto 44/A
Milano

partecipazione libera fino
ad esaurimento dei posti